Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente (relatore)
Giovanni GUIDA	Consigliere
Paolo ONELLI	Consigliere
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario
Federica LELLI	Referendario

nella Camera di consiglio del 26 giugno 2025, in riferimento al disegno di legge regionale recante: "Rendiconto generale per l'esercizio 2024", ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE-ORDINANZA

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, che, in particolare, ha esteso il giudizio di parificazione previsto dagli artt. 39,40 e 41 del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, ai rendiconti generali delle Regioni;

visto il *"Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti"* approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione del 30 gennaio 2025, n. 7/2025/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il programma delle attività di controllo per l'anno 2025;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreti presidenziali n. 10 del 16 settembre 2024 e n. 4 del 14 aprile 2025;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 266/C del 30 aprile 2025, con la quale è stato approvato il disegno di legge regionale afferente al rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2024, con i relativi allegati;

vista la deliberazione n. 10/SEZAUT/2025/INPR con la quale la Sezione delle Autonomie ha definito le linee di orientamento sul giudizio di parificazione dei rendiconti generali delle regioni/province autonome;

viste la sentenza n. 4/2024/DELC delle Sezioni Riunite in speciale composizione e la deliberazione n. 5/SSRRCO/QMIG/22 delle Sezioni Riunite in sede di controllo di questa Corte, che hanno di recente statuito il necessario ancoraggio dello svolgimento del giudizio di parifica ai "*principi generali che governano l'espletamento di funzioni neutrali da parte di un organo terzo magistratuale, quali, in particolare, il principio del contraddittorio e quello della pubblicità*", precisando che il contraddittorio deve essere assicurato sia in sede istruttoria sia in sede di pubblica adunanza, ed evidenziando che lo stesso deve sostanziarsi "*nel consentire, segnatamente all'organo ausiliato, di poter adeguatamente dedurre in ordine all'esatta portata dell'ipotesi istruttoria condotta dalla Sezione di controllo, arricchendo la documentazione contabile necessaria al definito assetto delle risultanze contabili, anche attesi gli effetti della decisione assunta in sede di parifica*";

vista la nota del 17 aprile 2025, n. 138, con la quale il Presidente di questa Sezione ha comunicato l'avvio dell'attività istruttoria per la parifica del rendiconto della Regione Abruzzo;

viste le seguenti note di deferimento con le quali i Magistrati relatori hanno trasmesso la bozza della relazione, divisa in n. 9 parti, per l'approvazione da parte del Collegio:

1. parte ***"La gestione finanziaria del bilancio – esiti giudizio di parifica 2023 – verifica misure correttive"*** – nota acquisita con prot. n. 217 del 20 giugno 2025;
2. parte ***"La gestione finanziaria del bilancio – analisi del bilancio preventivo e***

consuntivo" – nota acquisita con prot. n. 220 del 24 giugno 2025 e "***La gestione finanziaria del bilancio – La programmazione e il bilancio di previsione"*** – nota acquisita con prot. n. 219 del 24 giugno 2025;

3. parte ***"La gestione finanziaria del bilancio – Lo Stato patrimoniale e il Conto economico – Analisi dei residui- attendibilità e affidabilità dei dati contabili"*** – nota acquisita con prot. n. 221 del 25 giugno 2025;
4. parte ***"La gestione finanziaria del bilancio – corrispondenza fra bilancio preventivo e rendiconto"*** – nota acquisita con prot. n. 219 del 24 giugno 2025;
5. parte ***"Organizzazione amministrativa - spesa di personale"*** – nota acquisita con prot. n. 216 del 20 giugno 2025;
6. parte ***"Spesa sanitaria"*** – nota acquisita con prot. n. 222 del 25 giugno 2025;
7. parte ***"Quadro generale delle società partecipate - enti strumentali"*** – nota acquisita con prot. n. 224 del 25 giugno 2025;
8. parte ***"Quadro generale fondi strutturali e di investimento europei (SIE) – quadro generale PNRR e PNC"*** – note acquisite con prot. n. 218 del 20 giugno 2025 e prot. n. 225 del 25 giugno 2025;
9. parte ***"Funzionamento dei controlli interni"*** – nota acquisita con prot. n. 215 del 18 giugno 2025;

tenuto conto che nelle note di deferimento di cui alle parti **4, 5 e 9** viene rappresentata l'assenza di aspetti da segnalare come criticità;

considerato che le restanti note hanno indicato le seguenti criticità, da sottoporre al contraddittorio con l'Amministrazione regionale:

"Parte 1 - La gestione finanziaria del bilancio – esiti giudizio di parifica 2023 – verifica misure correttive"

1. basso grado di riscossione dei residui: con riguardo al Titolo 2 – Tipologia 101 (cfr. anche dichiarazione di inesigibilità in sede di riaccertamento 2025 della somma di euro 10.332.163,30 sulla maggior somma di euro 11.141.413,60 in ordine al capitolo di entrata 24104/E per intervenuta prescrizione decennale) e Tipologia 103; con riguardo al Titolo 5 (cfr. anche trasferimenti correnti e contributi erogati in favore dei Consorzi di bonifica e della Società *La Valle della Pescara*).
2. ulteriore diminuzione, rispetto all'esercizio 2023, della capacità di accertamento di cui al Titolo 5;

3. L.R. 20 ottobre 2015, n. 32 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della legge n. 56/2014); trasferimento non tempestivo delle funzioni provinciali alla Regione: gestione del conseguente contenzioso.

"Parte 2 - La gestione finanziaria del bilancio – analisi del bilancio preventivo e consuntivo"

1. criticità in ordine all'iter di approvazione del rendiconto: come già evidenziato nel giudizio di parificazione relativo al precedente rendiconto, il riaccertamento ordinario, propedeutico alla corretta predisposizione del rendiconto in esame, è stato approvato in assenza del parere obbligatorio dell'Organo di revisione, il cui ruolo è imprescindibile al fine di assicurare l'attendibilità e la veridicità dei dati contenuti nei documenti contabili (cfr. in part. il postulato n. 5 "principio di veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità" dell'Allegato 1 richiamato all'art. 3, comma 1, del D. Lgs. 118/2011);
2. gestione TFR dipendenti: potenziale sottostima del relativo accantonamento, per le motivazioni diffusamente rappresentate nel paragrafo "Fondo accantonamento TFS – TFR" dell'allegata bozza di relazione, da intendersi qui integralmente richiamato, per un importo pari ad euro 21.126.171 al 31 dicembre 2024;
3. articolo 5 della legge regionale n. 22 del 2024: con riferimento alla richiamata legge regionale si evidenziano profili di potenziale criticità e di possibili contrasti con i principi costituzionali nelle modalità con le quali si è inteso dare esecuzione alla sentenza della Corte di cassazione n. 34539/2023, correlate - alla sussistenza di una possibile "gestione fuori bilancio";
4. fondo contenzioso: potenziale sottostima del fondo a causa della presenza:
   - di due contenziosi di euro 211.102.787 (anno 2021) e 329.401.881 (anno 2023) per cui è stato accantonato il complessivo importo di euro 2.000.000 con rischio soccombenza "remoto";
   - di contenziosi classificati con rischio "possibile" (per complessivi euro 91.208.035,61), a cui è stata assegnata una percentuale di soccombenza del 25% con un correlato accantonamento di euro 22.802.008,95;
5. fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE): potenziale sottostima del fondo a causa della mancata motivazione, nella relazione sulla gestione - contrariamente

a quanto richiesto dallo stesso principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.n. 118/2011 – delle ragioni dell'esclusione dal perimetro di calcolo del fondo delle entrate elencate nell'allegato A1) della predetta relazione, tenuto, altresì, conto, della mancata attestazione di congruità di tale fondo contenuta nella relazione del Collegio dei Revisori della Regione Abruzzo sul rendiconto in esame, considerata, peraltro, la presenza di residui caratterizzati da titoli giuridici apparentemente risalenti nel tempo, come, a titolo esemplificativo, quelli del capitolo 32104-1 concernenti partite relative al periodo 2006 – 2008 (dalla descrizione degli accertamenti), ma formalmente accertate nell'anno 2023 (euro 115.394,00);

6. fondo pluriennale vincolato: potenziale errata quantificazione a causa della non esatta corrispondenza tra accertamenti ed impegni reimputati, come peraltro rilevato dall'Organo di Revisione nel verbale n. 33/2025 nel quale si segnala, perdipiù, che gli accertamenti e gli impegni sono reimputati tutti esclusivamente all'esercizio successivo 2025 e non anche agli esercizi 2026 e 2027 evidenziando "*… che tale situazione non riflette l'effettiva esigibilità delle risorse, come dimostrato dal fatto che molte reimputazioni derivano da reimputazioni già effettuate in esercizi precedenti*";
7. riscossione dei residui del Titolo 5: difficoltà nel recupero delle somme concesse a titolo di anticipazione di liquidità a Consorzi, ATER, Protezione Civile e Società di cui al Titolo 5 di entrata con il continuo protrarsi del processo di restituzione (inizio procedura esercizi 2020 e 2021). Solo i residui di competenza della Protezione Civile hanno evidenziato, durante la fase di istruttoria, una possibilità di riscossione nel breve periodo;
8. cassa vincolata estrapolata da prospetto "disponibilità liquide" di Siope: in merito alle somme riportate nei prospetti Siope a titolo di cassa vincolata, nell'istruttoria del precedente giudizio di parificazione era emerso che l'importo di euro 7.273.148,08 era riferito alla voce "*Somme indisponibili per pignoramenti e altri impegni*" e, contestualmente, è stato trasmesso un prospetto di dettaglio "*rimesso il 9 luglio scorso dall'Istituto Tesoriere*" in cui si evinceva che erano presenti partite del periodo 2003-2023. L'importo al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 9.262.769,75. Dalle informazioni inviate emerge che l'importo di euro 4.628.723,60 si è formato durante l'esercizio 2024 mentre l'importo di euro 4.637.257,82 nel periodo 2003 – 2023 (nello specifico euro 364.483,23 nel periodo

2003 – 2014 mentre euro 4.272.774,60 in quello 2015 – 2023). La gestione di tali somme presso il Tesoriere desta perplessità in quanto non è direttamente riscontrabile se tali pignoramenti sono stati già pagati o l'iter ancora non si perfeziona (in particolar modo per le partite risalenti nel tempo). La presenza di potenziali somme da pagare potrebbe generare la necessità di un accantonamento prudenziale da affiancare al vincolo di cassa apposto dal Tesoriere;

9. prospetti Siope: come evidenziato anche dall'Organo di revisione nella relazione al rendiconto, emerge una mancata coincidenza tra i prospetti incassi e pagamenti con quello delle disponibilità liquide;
10. regolarizzazione dei provvisori ai sensi del punto 6 del principio contabile 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011: contabilizzazione degli stessi senza la valutazione sulla presenza di eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere. Infatti, alla luce delle controdeduzioni fornite, appare emergere l'assenza di un coordinamento nel procedimento, in quanto la mera comunicazione ai Settori di provvedere all'analisi delle partite regolarizzate non appare *ex se* sufficiente;
11. tempestività dei pagamenti. Tempi di pagamento in miglioramento rispetto all'esercizio 2023, ma non ancora rispettosi dei termini massimi di cui all'art. 4 del d. lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e dunque non ancora in linea con i parametri eurounitari. Si evidenzia, altresì, la presenza di problemi tecnici nella gestione della piattaforma PCC che possono alterare i dati relativi alla tempestività dei pagamenti e allo stock del debito scaduto e non pagato. Inoltre, si rilevano azioni, che appaiono meramente programmatiche sulle attività necessarie per rapportare i ritardi dei pagamenti registrati da ogni servizio con gli obiettivi dei rispettivi dirigenti;
12. equilibri di parte capitale: persistenza della negatività dell'equilibrio di bilancio in c/capitale (B2) e dell'equilibrio complessivo in c/capitale (B3), nonché un considerevole decremento del valore del risultato di competenza in c/capitale (B1) (da euro 33.880.212 del rendiconto 2023 ad euro 3.038.180 di quello in esame);
13. riscossione delle entrate: basso grado di riscossione complessiva rispetto alle previsioni definitive di cassa, in particolare sul Titolo 2, Titolo 4 e Titolo 5. Pur considerando le dinamiche collegate agli accertamenti lo scostamento totale è negativo per il 44,24 per cento (incluse le partite di giro);

14. gestione dei contratti finanziari derivati: pur a fronte di un flusso negativo finora generato da tali strumenti per un importo superiore a 300 milioni di euro, si rileva nuovamente la mancata esposizione nella relazione al rendiconto di elementi in ordine alle valutazioni svolte relativamente alla convenienza del mantenimento di tali strumenti o ad ipotesi di rinegoziazione degli stessi;

"Parte 3- La gestione finanziaria del bilancio – Lo Stato patrimoniale e il Conto economico – Analisi dei residui- attendibilità e affidabilità dei dati contabili"

1. in coerenza con quanto riscontrato anche dal Collegio dei revisori in ordine ad una confusione amministrativa nell'ambito della gestione contabile, si richiede di relazionare in merito alle azioni intraprese al fine di assicurare la maggiore attendibilità delle poste iscritte in bilancio;
2. specificare le azioni intraprese con riguardo ai residui segnalati dal Collegio dei revisori nel Verbale n. 33/2025, in seguito al riaccertamento degli stessi e quale presupposto necessario a fornire le controdeduzioni al ridetto parere;
3. persiste, anche per questa annualità, il mancato rispetto di quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. 118/2011, relativamente all'indicazione, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, delle "*le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi*", pur prendendo atto dell'avvenuto inserimento, rispetto all'esercizio precedente, delle note sintetiche negli allegati alle determinazioni dei Responsabili, ove sono riportate brevi annotazioni relative all'operazione di riaccertamento effettuata;
4. con riguardo alle risultanze finanziarie relative alle entrate e spese accertate ed impegnate e non esigibili nell'esercizio, alle reimputazioni, alla stima del FPV (tale valore è differentemente calcolato nelle due delibere di Giunta approvate il 30.04.2025, per una differenza di euro 662.481,63) e del FCDE influenzano e si riflettono sulle risultanze economiche e patrimoniali;
5. in virtù dell'inizio della fase pilota della contabilità Accrual, fissata per il 1° gennaio 2025, come da riforma 1.15. del PNRR, si rende necessaria maggiore attenzione nella trasposizione fra sistemi contabili, l'utilizzo della sola matrice di correlazione del piano dei conti potrebbe non essere sufficiente per garantire quanto sopra tenuto conto dell'esigenza di applicare i principi ITAS relativamente a ciascuna posta;

6. in merito alla Nota integrativa si richiama l'esigenza di esplicitarne il contenuto nella Relazione sulla gestione in modo esaustivo in quanto fondamentale strumento di raccordo tra il Conto di bilancio ed i prospetti di Conto economico e Stato patrimoniale;
7. Si chiedono chiarimenti in ordine alla riduzione dei crediti nello Stato patrimoniale rispetto all'esercizio 2023;
8. in sede istruttoria, la Regione è stata invitata, su taluni residui attivi campionati, a fornire informazioni circa le ragioni del mantenimento (o della inesigibilità e insussistenza) nonché il processo di correlazione con i relativi crediti, incluso il FCDE e il FSC. Sul punto, permangono alcune carenze informative residuate rispetto ai chiarimenti già forniti con nota trasmessa in data 13 giugno 2025;
9. si richiedono informazioni circa la consistente riduzione, dal 2023 al 2024, del numero di mandati di pagamento emessi e sulla quale non è stato fornito riscontro;
10. In merito ai mandati di pagamento campionati di cui alla nota n. 2007/2025, a seguito dell'istruttoria condotta sulla documentazione allegata alla nota prot. n. 2163, si riporta, per ciascuno, la documentazione mancante e/o le informazioni carenti:

    - Mandato n. 33613. Non risulta trasmessa anche la quietanza di pagamento da parte del tesoriere;
    - Mandato n. 37639. Non risulta trasmessa la quietanza di pagamento;
    - Mandato n. 1779. Non risulta trasmessa la quietanza di pagamento;
    - Mandato n. 11314. Si segnala la mancanza della documentazione specifica e necessaria per le attività di controllo: copia quietanza o ricevuta di pagamento al fine di determinare correttamente la data di avvenuto pagamento;
    - Mandato n. 12445. Si segnala la mancanza della copia del DURC e della quietanza o ricevuta di pagamento necessaria per l'individuazione della data di effettivo pagamento dell'importo;
    - Mandato n. 16608. Non risulta trasmessa la quietanza di pagamento;
    - Mandato n. 32966. Non risulta trasmessa la quietanza di pagamento;
    - Mandato n. 12720. Si segnala la mancanza di copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Non risulta inoltre inviata la quietanza di pagamento da parte del tesoriere;

- Mandato n. 16011. Pagamento effettuato in ritardo rispetto alla scadenza prevista nella fattura. Si chiede se sono state applicate sanzioni o interessi moratori. Nella documentazione inviata non risulta inoltre inviata la quietanza di pagamento da parte del tesoriere;
- Mandato n. 1968. Si segnala la mancanza della documentazione relativa alla fase di impegno e liquidazione del pagamento (determinazione n. 424 del 10 novembre 2023 e le relative certificazioni e verifiche Equitalia dell'ATC dell'Aquila, quietanza di pagamento del tesoriere);
- Mandato n. 6138. Si segnala la mancanza della documentazione relativa alla verifica di cui all'art. 2 del Decreto MEF 18.01.2008, n. 40 - Equitalia Servizi S.p.A. e la quietanza di pagamento del tesoriere;
- Mandato n. 16298. Si segnala la mancanza della quietanza o ricevuta di pagamento necessaria per la corretta determinazione della data di pagamento;
- Mandato n. 22515. Si rileva la mancanza della quietanza di pagamento del tesoriere;
- Mandato n. 28056. Si segnala la mancanza della documentazione necessaria per lo svolgimento dell'attività di controllo: copia del DURC e quietanza di pagamento necessaria per la determinazione della data di avvenuto pagamento. In particolare, infatti, si rileva che dalla documentazione fornita dalla Regione, per il mandato in oggetto, la data del pagamento risulterebbe anteriore a quella di ordinazione, in contrasto con la procedura di spesa come normativamente disciplinata;
- Mandato n. 10658. Si segnala la mancanza della quietanza di pagamento mandato, necessaria trattandosi di spese da rendicontare a valere sulle risorse ex-POR FERS e FSE 2014/2020;
- Mandato n. 25900. Si segnala la mancata della quietanza di pagamento mandato;
- Mandato n. 13672. Si segnala la mancanza della copia della quietanza di pagamento necessaria per la corretta determinazione della data di pagamento ad operar del tesoriere e del rispetto delle tempistiche normativamente previste;
- Mandato n. 12355. Si segnala la mancanza della quietanza di pagamento necessaria per la corretta determinazione della data di avvenuto

pagamento;

- Mandato n. 26311. Si segnala la mancanza della quietanza di pagamento necessaria per la corretta determinazione della data di avvenuto pagamento;

- Mandato n. 17445. Si segnala la mancanza della quietanza di pagamento necessaria per la corretta determinazione della data di avvenuto pagamento;

- Mandato 11162. Si segnala la mancata allegazione della quietanza di pagamento necessaria per la corretta determinazione della data di avvenuto pagamento;

- Mandato 2327. Si rileva la mancanza della documentazione inerente all'impegno di spesa (Determinazione Dirigenziale di impegno n. DPB011/7 del 1° febbraio 2023) e la liquidazione della stessa (Determinazione Dirigenziale di liquidazione n. DPB011/5 del 26 gennaio 2024 e quietanza di pagamento da parte della tesoreria);

- Mandato 17307. Si segnala la mancanza del DURC prot. INPS_40186422 e la quietanza o ricevuta di pagamento del tesoriere;

- Mandato 36071. Si segnala la mancanza delle copie di Durc, verifiche ai sensi ai sensi dell'art. 48-bis del d.p.r. 602/73, della richiesta Bdna, della quietanza o ricevuta di pagamento del tesoriere;

- Mandato 12470. Si segnala la mancanza della quietanza di pagamento necessaria per la corretta determinazione della data di avvenuto pagamento;

- Mandato 33698. Si segnala la mancanza nella documentazione pervenuta degli allegati citati nella Determinazione di liquidazione;

- Mandato 21171. Si segnala la mancanza della quietanza di pagamento da parte del tesoriere.

"Parte 6 - Spesa sanitaria"

1. elevata consistenza dei residui attivi e passivi del perimetro sanitario, con particolare riferimento all'anzianità degli stessi;
2. risultato di esercizio provvisorio 2024 negativo (dati al IV Trimestre);
3. mancata approvazione programma operativo esercizio 2024;

4. superamento dei tempi di pagamento per la GSA, Asl 201 Avezzano - L'Aquila - Sulmona e la Asl 203 di Pescara;
5. peggioramento degli indicatori del Tempo Medio Ponderato di Pagamento e di Ritardo come da dati III trimestre 2024;
6. rilevante mole di debiti per quota FSR verso Aziende sanitarie nello Stato Patrimoniale della GSA;
7. problemi strutturali di liquidità;
8. superamento dei tetti per la spesa farmaceutica;
9. saldo negativo della mobilità sanitaria;
10. difficoltà nell'erogazione dei LEA, in particolare in ambito distrettuale e nella prevenzione;
11. presenza di poste creditorie e debitorie risalenti nel tempo;

"Parte 7 - Quadro generale delle società partecipate - enti strumentali"

1. piano di razionalizzazione periodica – avanzamento delle procedure di liquidazione e/o dismissione di quote: in via preliminare, si rappresenta che – al 31 dicembre 2023 – rispetto al totale delle partecipazioni societarie detenute (pari a n. 62), la Regione presenta n. 13 enti in liquidazione e n. 41 enti per i quali sono in corso procedure di cessione o dimissione di quote. Al riguardo, pur prendendo atto dei progressi realizzati in corso d'anno, si segnala l'esigenza di continuare a monitorare con attenzione l'avanzamento delle attività di liquidazione/dismissione di quote, anche in considerazione del potenziale protrarsi delle spese correlate alle relative procedure, sebbene tale profilo non abbia ripercussione diretta sul bilancio regionale;
2. esito della verifica dei rapporti di debito/credito tra la Regione e gli organismi partecipati e strumentali: iniziando l'analisi dalle posizioni creditorie degli Organismi nei confronti della Regione, il Collegio dei revisori – nel verbale n. 27 del 22 maggio 2025 – ha rilevato la sussistenza di importi non riconosciuti dalla Regione per un ammontare complessivo pari a euro 3.803.212,61. Per la differenza tra i crediti asseverati dai vari Organismi partecipati (euro 7.637.336,35) e i crediti non riconosciuti dalla Regione (euro 3.803.212,61), l'Amministrazione regionale ha provveduto ad accantonare l'ammontare di euro 3.834.123,74 a titolo di fondo per passività potenziali. Passando all'analisi dei debiti degli Organismi partecipati nei confronti della Regione, anche in tale

comparto si rilevano alcune differenze tra le asseverazioni rese dagli Organi di controllo degli stessi e le verifiche svolte dai Dipartimenti regionali, per un differenziale complessivo di euro 2.031.238,68. Per quanto sopra, il Collegio dei revisori ha prescritto alla Regione di assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie sopra illustrate. Stante quanto rappresentato – nel condividere le considerazioni espresse dall'Organo di revisione – si evidenzia che il disconoscimento da parte dell'Amministrazione regionale di pretese creditorie asseritamente vantate da alcuni degli organismi inseriti nel perimetro regionale costituisce indice sintomatico di potenziali criticità gestionali, in quanto evidenzia difficoltà nel controllo sull'andamento delle gestioni di tali organismi, che rendono più complessa la ricostruzione dei reciproci rapporti finanziari;

3. trasferimenti operati dalla Regione Abruzzo in favore della società T.U.A. S.p.A.: in materia di trasferimenti regionali, si segnala – nel raffronto con l'esercizio 2023 – un drastico calo nell'erogazione di contributi di esercizio e un forte aumento di quelli afferenti ai servizi svolti e di quelli in conto capitale. In particolare, da ulteriori approfondimenti condotti, è emerso che la maggior parte dello scostamento registrato tra le due annualità è ascrivibile alla società *in house* T.U.A. S.p.A.: detta società, beneficiaria nel 2023 prevalentemente di contributi in conto esercizio, nel 2024 risulta beneficiare di contributi prevalentemente ascrivibili a corrispettivi per servizi svolti. Anche in considerazione dell'ammontare dei trasferimenti in questione, appare necessario un chiarimento circa la natura dei trasferimenti operati alla Società, evidenziando le ragioni sottostanti alla discrasia registrata rispetto all'esercizio precedente;
4. soccorso finanziario a favore dei Consorzi di bonifica e relativa situazione finanziaria: nella fase istruttoria prodromica al giudizio sull'esercizio 2024, la Regione ha riferito che il Dipartimento competente ha promosso l'adozione di una deliberazione di Giunta – approvata con D.G.R. n. 6/2025 – volta ad indicare, in via definitiva e in apposita tabella, le scadenze temporali di restituzione e i relativi importi, con espresso mandato di avviare, in caso di mancato rispetto delle tempistiche prefissate, ogni iniziativa per il recupero, anche mediante procedure giudiziarie, con il supporto del Servizio Autonomo Avvocatura regionale. Pur prendendo positivamente atto delle misure intraprese dalla

Regione, si rileva che – dalla documentazione agli atti – risulta che molti Consorzi non abbiano ancora restituito le suddette rate già scadute, per le quali la Regione vanta tuttora crediti insoddisfatti. Si segnala, inoltre, un dato contraddittorio – in relazione al quale si invita la Regione a fornire chiarimenti – per il Consorzio di bonifica "*Ovest bacino Liri-Garigliano*", per cui le somme da restituire al 31 dicembre 2024 risulterebbero in aumento rispetto a quelle comunicate al 31 dicembre 2023 (differenziale pari a euro 45.889,07).

Desta, infine, preoccupazione la situazione finanziaria di n. 3 Consorzi ("*Centro - Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro*", "*Interno - Bacino Aterno, Sagittario*" e "*Sud Bacino del Moro, Sangro, Sinello e Trigno")* interessati da una persistente crisi finanziaria che, tra l'altro, rischia di inficiare qualsivoglia iniziativa, anche giudiziaria, per il recupero degli importi ancora da restituire;

5. parificazione con riserva nel rendiconto 2022 dei capitoli di spesa n. 101634 art. 5, n. 101636 art. 2 e n. 101636 art. 3 - CRI.V.E.A. S.r.l. e CO.T.IR S.r.l.: nel fare rinvio alla bozza di relazione per gli approfondimenti sullo stato di avanzamento delle procedure liquidatorie delle suddette società, in questa sede si rileva che:

   - per quanto concerne il C.RI.V.E.A. S.r.l. (Consorzio per la Ricerca Viticola ed Enologica in Abruzzo), nel mese di aprile 2025 il Dipartimento Avvocatura e Attività Legislativa ha incaricato l'Avvocatura distrettuale dello Stato di instaurare la procedura di liquidazione giudiziale della società, nella quale incardinare altresì istanza di recupero del complessivo importo di euro 20.000,00 (di cui euro 10.000,00 quale importo previsto dalla L.R. n. 29 del 2022);

   - con riferimento al CO.T.IR. S.r.l. (Consorzio per la Divulgazione e Sperimentazione delle Tecniche Irrigue), nell'ottobre 2024 il Tribunale di Vasto (CH) ha dichiarato la liquidazione giudiziale del Consorzio, nominando Giudice Delegato e Curatore; nell'ambito della procedura, la Regione Abruzzo ha ottenuto l'ammissione al passivo di un credito regionale privilegiato per un importo pari a euro 778.647,12;

   Al riguardo, pur prendendo atto degli avanzamenti verificatisi rispetto al precedente giudizio di parifica, si fa presente che, dalla documentazione in atti, non risulta ancora alcun recupero effettivo delle somme in argomento, il cui rimborso appare subordinato al completamento delle procedure di liquidazione in essere;

6. Centro Agro-alimentare "La Valle della Pescara" s.c.a.r.l.: "La Valle della Pescara" s.c.a.r.l. ha formato oggetto di un Piano di ristrutturazione aziendale – di cui all'allegato a) alla D.G.R. n. 478/ 2020 – che ha portato, nell'ultimo biennio, all'emersione di un risultato di gestione positivo (euro 334.065 nel 2023 ed euro 564.420 nel 2024). La Società è stata attenzionata dalla Sezione nei pregressi giudizi di parificazione, specie con riferimento all'esigenza di procedere alla restituzione alla Regione di una anticipazione di liquidità di euro 5.000.000,00, prevista dall'art. 44 della L.R. n. 14 del 2020. Invitato a fornire aggiornamenti sulle misure adottate ai fini della restituzione del suddetto importo, il Dipartimento Agricoltura della Regione ha riferito che, alla data odierna, risulterebbero restituiti euro 500.000,00, di cui euro 300.000 connessi alla vendita di un immobile societario denominato "ex officine" (2023) ed euro 200.000,00 all'esito della vendita di un immobile ex area distributore carburanti (2024). Inoltre, il Dipartimento ha reso noto di essersi adoperato per favorire l'attuazione dei commi 5-bis e seguenti dell'art. 44 della citata L.R. n. 14 del 2020, che autorizzano l'acquisizione al patrimonio regionale dei cespiti di proprietà della società "La Valle della Pescara" (immobili siti in Cepagatti) che non risultino più funzionali all'esercizio delle attività economiche della società medesima, previa loro valutazione economica, prevedendo che il loro valore sia portato a compensazione del fondo di rotazione per la parte non restituita.

   In particolare, è stato riferito che l'Agenzia delle Entrate ha stimato in complessivi euro 1.077.300,00 il valore delle porzioni immobiliari da acquisire al patrimonio regionale in attuazione della suddetta disposizione, a fronte di una stima di euro 1.549.436,00 effettuata dal professionista incaricato dalla Società nella propria perizia giurata. Tuttavia, in sede di predisposizione dell'operazione, è emersa la inattuabilità contabile della compensazione tra il valore di cassa, rappresentato dalle risorse del credito in parola, e quello dell'investimento da realizzare mediante l'acquisizione dei richiamati cespiti immobiliari al patrimonio regionale, rendendo necessario procedere a un ulteriore intervento normativo (cfr. L.R. n. 22 del 2024) a modifica delle disposizioni contenute nell'art. 44 della L.R. n. 14 del 2020 e di quelle introdotte in detto articolo dalla L.R. n. 29 del 2022. E' stata conseguentemente introdotta una nuova disciplina che – nell'istituire un capitolo di spesa, denominato "Acquisizione al patrimonio regionale cespiti di proprietà della Valle della

Pescara Scarl non più funzionali all'esercizio delle attività economiche della società medesima ex art. 44 L.R. 14 del 2020" – prevede che la Regione acquisiti i suddetti cespiti immobiliari versando un corrispettivo di euro 1.077.300,00, con obbligo a carico della Società, all'esito della sottoscrizione dell'atto di vendita, di procedere alla restituzione dell'importo in favore della Regione Abruzzo. Secondo quanto riferito, ad oggi non risulta ancora perfezionata la deliberazione di Giunta regionale autorizzativa dell'operazione, stante l'esigenza di procedere a una previa valutazione, tra l'altro, degli oneri connessi alla manutenzione degli immobili che sarebbero acquisiti al patrimonio regionale. Ciò posto – nel prendere atto che l'acquisizione non si è ancora perfezionata e che, dunque, non produce effetti sull'esercizio in esame – si rileva che l'operazione presenta profili di potenziale criticità con riferimento sia alla Regione sia alla società partecipata. Per quanto concerne gli impatti sull'Amministrazione regionale, appare necessario che la richiamata deliberazione di Giunta, funzionale alla conclusione dell'operazione, includa delle valutazioni approfondite sulle porzioni immobiliari coinvolte, sul loro possibile utilizzo da parte della Regione nonché sulla presenza di eventuali oneri di gestione/manutenzione. L'operazione andrebbe inoltre valutata anche con riferimento al suo potenziale impatto sulla situazione economico-patrimoniale della Società venditrice, con particolare riferimento al valore di eventuale iscrizione a bilancio degli immobili coinvolti. Tenuto conto, infatti, che la vendita prevede un corrispettivo di euro 1.077.300,00, a fronte di una perizia giurata della Società di euro 1.549.436,00, si fa presente che tale discrasia potrebbe produrre effetti pregiudizievoli sui bilanci futuri della Società;

7. ASP n. 1 provincia di Chieti e ASP n. 1 provincia di Teramo: i dati finanziari riportati sul sito della Regione, seppur riferiti a una fase preliminare all'approvazione del rendiconto, danno conto, per il 2024, di gravi disavanzi pari a -8.394.238,44 per ASP 1 Chieti ed a -9.381.013,75 per ASP 1 Teramo.

   Per quanto concerne la ASP 1 Chieti, dalla documentazione acquisita in sede istruttoria si evince che il Consiglio di amministrazione, nella seduta n. 4 del 12 febbraio 2025 – recante "Valorizzazione del patrimonio immobiliare: Provvedimenti" – ha deciso di procedere con l'alienazione di un immobile e di un terreno.

Con relazione prot. n. 1544 del 30 maggio 2025, l'ASP 1 ha altresì relazionato sullo stato attuale dell'azienda, ripercorrendo le cause che hanno originato la crisi debitoria in atto dovuta, da un lato, ai maggiori costi derivanti dal contenzioso e, dall'altra, al mancato adeguamento delle tariffe afferenti al corrispettivo dei servizi, mai modificate dall'anno 2002. Nella medesima relazione si dà conto altresì delle iniziative intraprese al fine della valorizzazione del cospicuo patrimonio immobiliare, ipotizzando a partire dal 2026 una "messa a reddito" dello stesso per complessivi euro 300.000 annui. L'Azienda ha infine manifestato l'intenzione di realizzare un piano di rientro dal disavanzo nel quinquennio 2026-2030 basato essenzialmente:

- sull'adeguamento della retta agli effettivi costi di servizi erogati;
- sulla diversa regolamentazione della compartecipazione ai Comuni al fine di favorire maggiore puntualità nei pagamenti;
- sulla diversa regolamentazione giuridica delle ASP volta all'accesso a finanziamenti da parte di istituti di credito o di CC.DD.PP.;
- sulla stipula di piani di rientro con i fornitori da finanziare con fondi mirati.

Nel prendere atto di quanto comunicato, si evidenzia che le suddette misure, seppur ritenute essenziali, appaiono esogene rispetto all'amministrazione aziendale e necessitano, al fine dell'apprezzamento del piano di rientro descritto, di conferme da parte della Regione.

Con riferimento alla ASP 1 Teramo, in sede istruttoria è stata acquisita la documentazione afferente al piano di alienazione immobiliare di cui alla D.G.R. n. 142/2024.

La relazione inviata dal Commissario Straordinario ha inoltre illustrato il processo di ristrutturazione in atto, a valere su contributi pubblici, di numerosi immobili del patrimonio aziendale, nonché le iniziative intraprese per il recupero dei crediti e per la positiva soluzione del contenzioso in atto. Occorre, tuttavia, rilevate che lo stesso Commissario Straordinario ha evidenziato che, senza un'adeguata revisione tariffaria e in assenza dell'accreditamento di ulteriori posti, nessuna diversa misura potrà "*assicurare il pareggio di bilancio e la spesa corrente per la produzione dei servizi*".

"Parte 8 - Quadro generale fondi strutturali e di investimento europei (SIE) – quadro generale PNRR e PNC"

1. per quanto concerne i Programmi dei fondi strutturali FESR e FSE + si riscontrano, dai dati comunicati, esigue percentuali di attuazione, ovvero rispettivamente l'un per cento sull'intera dotazione finanziaria del programma (FESR) di euro 681.053.590, e lo 0,26 per cento dell'intera dotazione finanziaria del programma (FSE+) di euro 406.591.455; in merito si richiedono chiarimenti. Inoltre, si chiede di voler comunicare qual è l'attuale livello di avanzamento nella realizzazione delle operazioni, in quale misura gli interventi contribuiscono al raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato (indicando quelli previsti e quelli raggiunti), nonché quali sono gli interventi principali previsti nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi;
2. per quanto invece concerne i Programmi dei fondi strutturali FEASR e FEAMPA, dai dati comunicati si riscontrano percentuali di attuazione pari rispettivamente al 10,7 per cento ed allo zero per cento; in merito si richiedono chiarimenti. Inoltre, si chiede di voler comunicare qual è l'attuale livello di avanzamento nella realizzazione delle operazioni, in quale misura gli interventi contribuiscono al raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato (indicando quelli previsti e quelli raggiunti), nonché quali sono gli interventi principali previsti nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi;
3. Dipartimento Risorse - Servizio Informatica e Statistica: dalla tabella allegata al riscontro pervenuto dal Dipartimento - con riferimento al CUP C19B23000130006 "Attivazione di computer security incident response team (CSIRT) presso la regione Abruzzo", al CUP C97H24000260001 "Monitoraggio sopra e sotto suolo (edifici, idrico)" e al CUP C16G24000000001 "Beni e servizi per l'erogazione della piattaforma" - si evince il mancato rispetto degli obiettivi al 31 dicembre 2024. In relazione a ciò si chiede di segnalare le azioni poste in essere al fine di raggiungere l'obiettivo/traguardo nel termine previsto, precisando lo stato di attuazione;
4. Dipartimento Territorio e Ambiente - Servizio Edilizia Residenziale e Scolastica – DPC022: il Dipartimento, nella nota di riscontro, dichiara che per l'intervento identificato dal CUP H87H21007620001 - a seguito di cause impreviste, sono state riscontrate problematiche nella fase di aggiudicazione ed avvio lavori - rendendone impossibile la realizzazione. A tal proposito si chiede di indicare gli

interventi attuati per conseguire l'obiettivo/traguardo entro il termine preventivato, specificando anche lo stato di attuazione;

5. Dipartimento Territorio e Ambiente - Servizio pianificazione territoriale e paesaggio, DPC032: il Dipartimento, nell'ambito degli elementi di riscontro forniti, evidenzia che in relazione a tutti i progetti di seguito indicati sussistono ritardi nel conseguire gli obiettivi di spesa a causa di tempistiche dilatate di Area COM nell'espletamento di gare di appalto. In particolare, si tratta dei progetti Area 1 "TRA I MONTI D'ABRUZZO" (CUP C63D21001640001), Area 2 "COSTA DEI TRABOCCHI" (CUP C65F21000110001) e Area 3 "TRA I FIUMI D'ABRUZZO" per questi risultano pagati rispettivamente euro 157.251.11, euro 192.559,68 ed euro 163.396,49. Nel merito si chiede di specificare gli interventi posti in essere finalizzati ad ottenere il raggiungimento dell'obiettivo/traguardo nel termine stabilito indicando lo stato di attuazione;
6. Dipartimento Agricoltura: il Dipartimento, nel contesto dei riscontri pervenuti in ordine alla Sottomisura "*Ammodernamento Frantoi Oleari*" e alla Sottomisura "*Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di Agricoltura di precisione*", evidenzia la presenza di problematiche e criticità attinenti alla complessità nell'operatività del sistema Regis. In proposito si chiede di fornire informazioni più dettagliate e di indicare chiaramente lo stato di attuazione;
7. Dipartimento Sanità: il Dipartimento con la nota di riscontro e l'allegata "Relazione sugli in interventi PNRR- PNC", comunica le principali criticità inerenti alle seguenti missioni:

   - M6C1| 1.1 "*Case della Comunità e presa in carico della persona*"; M6C1| 1.2.1 "*Assistenza domiciliare*"; 1.2.2.1 "*Centrali operative territoriali (COT) - di cui COT*"; 1.2.2.2 "*Centrali operative territoriali (COT) - di cui interconnessione*"; 1.2.2.3 "*Centrali operative territoriali (COT) - di cui device*"; 1.2.3 "*Telemedicina per un miglior supporto ai pazienti cronici*"; 1.3 "*Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e sue strutture (Ospedali di Comunità)*";

   - M6C2| 1.1.1.1 "*Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)*"; 1.1.1.2 "*Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II) - Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, DL 34/2020)*"; 1.1.2 "*Ammodernamento del*

parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)"; 1.2.1 "*Verso un ospedale sicuro e sostenibile*"- Fondi PNRR; 1.2.1 "*Verso un ospedale sicuro e sostenibile*"- Fondi PNC; 1.3.1.2 "*Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)*"; 1.3.2 "*Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi*"; 2.1 "*Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN*"; 2.2.1 "*Borse aggiuntive in formazione di medicina generale*"; 2.2.2 "*Corso di formazione in infezioni ospedaliere*"

Riguardo alle missioni citate, si chiede di indicare le azioni poste in essere per ottenere il raggiungimento dell'obiettivo/traguardo nel termine preventivato, indicando anche lo stato di attuazione. Inoltre, si reputa necessario ricevere specifiche informazioni/ richieste indicate a fianco delle missioni/interventi di seguito riportati:

- M6C1-7 "*Centrali operative pienamente funzionanti*" - CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI (COT): lo stato di avanzamento degli interventi per la realizzazione delle COT definitive presso i locali delle Case della Comunità;
- INTERCONNESSIONE COT: le azioni poste in essere finalizzate all'attivazione della piattaforma;
- COT DEVICE: lo stato di avanzamento delle procedure;
- TELEMEDICINA - progetto M6C1|1.2.3.2 "*Servizi di telemedicina*": lo sviluppo delle attività inerenti al raggiungimento dell'obiettivo/traguardo previsto;
- DIGITALIZZAZIONE DEA: chiarimenti relativamente agli aspetti di rendicontazione e di raccolta della documentazione prodotta;
- ANTISISMICA – PNC: lo stato di avanzamento dei lavori;
- FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO 2.0: lo sviluppo delle azioni avviate dedicate all'adeguamento dei software allo standard FSE 2.0;
- 4 NUOVI FLUSSI: con riferimento ai flussi informativi relativi agli Ospedali di Comunità e ai Servizi di Assistenza Primaria, l'avvenuta approvazione da parte del Ministero della salute, per la totalità dei flussi le azioni poste in essere finalizzate all'adozione a livello regionale dei nuovi 4 flussi;
- VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA

BIOMEDICA: indicare lo sviluppo dell'intervento al fine del raggiungimento dell'obiettivo/traguardo atteso;

- CORSO DI FORMAZIONE IN INFEZIONI OSPEDALIERE: relativamente alla milestone T3 2024 "*Completamento della procedura di registrazione*" specificare lo stato attuale dell'intervento.

In ordine a tale articolata situazione si richiede di voler altresì esplicitare le attività realizzate per conseguire gli obiettivi/traguardi nei termini stabiliti, specificando quali criticità ancora persistono, quali sono state superate e con quali risultati, indicando anche lo stato di attuazione;

8. Dipartimento Sociale-Enti locali-Cultura DPG: per il Servizio Istruzione e Università DPG021 (Investimento: M5-C1-1.4) del Dipartimento, dall'esame della relazione e dalla tabella ricevute con la nota di riscontro, emerge una discordanza tra l'importo complessivo dell'intervento (euro 2.593.071,36) e l'importo totale finanziato (euro 2.414.396,16) in ordine alla quale si chiedono valide delucidazioni. Inoltre, per la M5-C1-1.4 – Sistema duale – Ciclo formativo 2023/2026 e Ciclo formativo 2024/2027, si rende necessario conoscere le azioni adottate per il conseguimento degli obiettivi/traguardi nei termini stabiliti, indicando anche lo stato di attuazione. Invece, per il Servizio Beni e Attività Culturali, DPG 027 (M1C3 – Misura 2 - Investimento 2.2), il Dipartimento dichiara che:

   - le criticità più ricorrenti sono da addebitarsi al rilascio di autorizzazioni, di fideiussioni bancarie e al reperimento di operatori economici per l'esecuzione dei lavori;

   - molte di queste criticità hanno trovato soluzione, comportando, tuttavia, lo slittamento dell'avvio dei lavori.

   Al riguardo, si chiede di indicare le azioni poste in essere per ottenere il raggiungimento dell'obiettivo/traguardo, specificando quali criticità sono state superate e con quali risultati, indicando, altresì, lo stato di attuazione.

   In ultimo il Dipartimento - nel riscontro fornito con la tabella inerente al DPG027- non indica, per ciascuno dei progetti, il rispetto degli obiettivi al 31 dicembre 2024.

   In proposito si richiede di precisare per quali progetti l'obiettivo/traguardo non sia stato raggiunto e di relazionare in merito, indicando anche lo stato di attuazione e le azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi/traguardi nei

termini stabiliti;

9. Dipartimento Lavoro e Attività produttive - Servizio Interventi PNRR - DPH011: nella nota di riscontro dichiara il non rispetto degli obiettivi in ordine all'AVVISO 2 GOL – (CUP C93C22008750006), all'AVVISO 3 – (CUP C99E21000010001), all'AVVISO 4 – (CUP C91D22000350006) e all'AVVISO 5 – (CUP C91D24000080006). Si chiede di voler relazionare sugli interventi posti in essere per il raggiungimento dell'obiettivo/traguardo, indicando anche lo stato di attuazione;
10. Dipartimento Risorse - Direzione Generale - Servizio Pianificazione Strategica e Cooperazione Territoriale e Internazionale – DRG 003 (intervento M6C1 – PNC – "Missione salute"): dall'analisi della tabella allegata al riscontro pervenuto dal Dipartimento, si evince che è stata ricevuta la somma di euro 45.601,60 a valere su PNC a titolo di anticipazione e che, al 31 dicembre 2024 non risultano pagamenti effettuati in quanto sono in corso di predisposizione, da parte del Servizio, le attività di liquidazione e pagamento degli impianti installati. Si chiedono chiarimenti in merito, specificando le attività dirette al raggiungimento dell'obiettivo/traguardo nel termine preventivato ed indicando lo stato di attuazione;
11. Per tutte le criticità di cui ai punti dal 48 al 55, si voglia precisare se i ritardi hanno determinato il fallimento dei progetti o possono pregiudicare la realizzazione del progetto stesso. In tal caso specificare anche le relative ragioni.

Vista l'ordinanza del 25 giugno 2025, n. 23, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;
uditi i Magistrati istruttori delle rispettive parti della relazione sul rendiconto regionale, Consigliere Giovanni Guida, Consigliere Paolo Onelli, Consigliere Enrico Tedeschi, Primo Referendario Bruno Lomazzi, Primo Referendario Matteo Santucci, Referendario Andrea Di Renzo, Referendario Chiara Grassi e Referendario Federica Lelli;
udito il relatore, Presidente Ugo Montella;

APPROVA

l'allegata bozza di relazione divisa in n. 9 parti sul rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2024, elaborata ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e

dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, così suddivisa:

- parte I *"La gestione finanziaria del bilancio – esiti giudizio di parifica 2023 – verifica misure correttive"*. Relatore: Referendario Andrea Di Renzo;
- parte II *"La gestione finanziaria del bilancio – analisi del bilancio preventivo e consuntivo"*. Relatore: Consigliere Giovanni Guida e *"La gestione finanziaria del bilancio – La programmazione e il bilancio di previsione"*. Relatore: Referendario Federica Lelli;
- parte III *"La gestione finanziaria del bilancio - Lo Stato patrimoniale e il Conto economico – analisi dei residui - attendibilità e affidabilità dei dati contabili"*. Relatore: Referendario Chiara Grassi;
- parte IV *"La gestione finanziaria del bilancio – corrispondenza tra bilancio preventivo e rendiconto"*. Relatore: Referendario Federica Lelli;
- parte V "O*rganizzazione amministrativa - spesa di personale"*. Relatore: Referendario Matteo Santucci;
- parte VI *"Spesa sanitaria"*. Relatore: Primo Referendario Bruno Lomazzi;
- parte VII "*Quadro generale delle società partecipate - enti strumentali"*. Relatore: Referendario Federica Lelli;
- parte VIII *"Quadro generale fondi strutturali e di investimento europei (SIE) – quadro generale PNRR e PNC"*. Relatore: Consigliere Enrico Tedeschi;
- parte IX *"Funzionamento dei controlli interni"*. Relatore: Consigliere Paolo Onelli.

ORDINA

- che, ai fini della formale instaurazione del contraddittorio tra le parti, copie della relazione suddivisa nelle parti suindicate, nonché la presente ordinanza, vengano inviate dalla Segreteria della Sezione all'Amministrazione regionale e al Procuratore regionale presso la Sezione giurisdizionale per l'Abruzzo;

- la fissazione dell'udienza di pre-parifica del rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2024 in data **9 luglio 2025** alle ore 10:30 presso la sede de L'Aquila; le parti potranno depositare, esclusivamente via PEC, presso la Segreteria della Sezione, entro le **ore 20:00 del giorno 4 luglio 2025,** memorie e/o documenti;

- la fissazione dell'udienza per il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2024 in data **17 luglio 2025, alle ore 11:00** presso la sede de L'Aquila; le parti potranno depositare, esclusivamente via PEC, presso la Segreteria della Sezione eventuali memorie conclusionali entro **le ore 20:00 del giorno 11 luglio 2025.**

La presente ordinanza sarà trasmessa, altresì, al Presidente della Corte dei conti.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 26 giugno 2025.

Il Presidente estensore

Ugo MONTELLA

UGO
MONTELLA
CORTE DEI
CONTI
27.06.2025
11:43:46
GMT+02:00

Depositata in Segreteria il 27 giugno 2025

Il Funzionario preposto

CARLA
LOMARCO
27.06.2025
11:47:37
UTC